



Il dialogo argomentativo

Sara Greco

Professoressa Assistente di Argomentazione, Università della Svizzera italiana (USI), Lugano, Svizzera

Di che si tratta?

Il termine “dialogo argomentativo” si riferisce a un tipo di interazione comunicativa il cui scopo è la risoluzione ragionevole del disaccordo. Dialogare in modo argomentativo implica il vaglio critico ma costruttivo degli argomenti che supportano le diverse posizioni, tenendo conto della diversità dell’altro come di un valore. Chi partecipa al dialogo argomentativo è libero di sollevare problemi, di avanzare tesi e dare le proprie ragioni per sostenere queste tesi; inoltre, si impegna a collaborare nel tentativo comune di trovare una soluzione *ragionevole* alla differenza di opinioni che ha dato origine al dialogo, accettando perciò di sottoporre le proprie idee e posizioni al vaglio critico degli altri. Data l’enfasi sulla ricerca di una soluzione condivisa e ragionevole attraverso uno scambio libero e rispettoso, il dialogo argomentativo si configura come alternativa alla violenza (fisica o verbale).

Chi utilizza il concetto?

È possibile trovare riflessioni sul dialogo argomentativo in diverse tradizioni culturali e scientifiche. In una prospettiva occidentale, si può dire che il concetto ha origine con la riflessione aristotelica sulla persuasione, che può essere interpretata come una reazione al discredito della retorica causato dagli abusi della sofistica.

Secondo Aristotele, ciò che è vero e buono sarà in definitiva anche riconosciuto come più persuasivo

dai partecipanti al dialogo. Per questa ragione, il confronto tra persone reso possibile dal dialogo argomentativo contribuisce a una presa di decisione ben fondata e alla costruzione di interazioni sociali solide.

Oggi, questo tipo di riflessione si sviluppa prevalentemente nella Teoria dell’argomentazione. Le ricerche di argomentazione mostrano come analizzare e progettare dialoghi argomentativi in contesti diversi, a partire dall’ambito educativo, fino al campo economico e finanziario e alla comunicazione sanitaria, senza dimenticare il dibattito pubblico e la prevenzione del conflitto così come la Risoluzione Alternativa delle Controversie. Studiare e mettere in pratica il dialogo argomentativo ha lo scopo di migliorare la qualità dell’interazione comunicativa nella società, imparando anche a difendersi dalla manipolazione.

In che modo è collegato con il dialogo interculturale?

Il dialogo interculturale è uno degli ambiti di interazione sociale che possono trarre maggiore beneficio dal dialogo argomentativo. In effetti, essendo incentrato sulla risoluzione ragionevole del disaccordo, il dialogo argomentativo è importante in situazioni interculturali, in cui gli interlocutori hanno bisogno di costruire un terreno condiviso per comprendersi e affrontare le differenze, che sono una componente naturale del dialogo interculturale,



attraverso un metodo fondato su rispetto e ragionevolezza.

Che cosa resta da fare?

Il potenziale del dialogo argomentativo per la risoluzione dei conflitti, specialmente in ambito interculturale, deve ancora essere approfondito. Accanto a questa sfida teorica, occorre progettare spazi concreti nella società in cui sia reso possibile il dialogo argomentativo in situazioni interculturali.

Indicazioni bibliografiche

Van Eemeren, F. H. and R. Grootendorst. (2004).

A systematic theory of argumentation: The pragma-dialectical perspective. Cambridge: Cambridge University Press.

Greco Morasso, S. (2011). *Argumentation in dispute mediation: A reasonable way to handle conflict*.

Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins.